

et crucifigetis, et ex eis flagellabitis in synagogis vestris, et persequemini de civitate in civitatem: ³⁵Ut veniat super vos omnis sanguis iustus, qui effusus est super terram, a sanguine Abel iusti usque ad sanguinem Zachariae, filii Barachiae, quem occidistis inter templum et altare. ³⁶Amen dico vobis, venient haec omnia super generationem istam.

³⁷Ierusalem, Ierusalem, quae occidis prophetas, et lapidas eos, qui ad te missi sunt, quoties volui congregare filios tuos, quemadmodum gallina congregat pullos suos sub alas, et noluisti? ³⁸Ece relinquetur vobis domus vestra deserta. ³⁹Dico enim vobis, non me videbitis amodo, donec dicatis: Benedictus, qui venit in nomine Domini.

derete, ne crucifiggete e ne flagellerete nelle vostre sinagoghe, e li perseguerete di città in città: ³⁵Onde cada su voi tutto il sangue giusto sparso sopra la terra, dal sangue di Abele sino al sangue di Zaccaria figliuolo di Barachia, che voi uccideste tra il tempio e l'altare. ³⁶In verità vi dico che tutto questo verrà sopra questa generazione.

³⁷Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che sono mandati a te, quante volte ho voluto radunare i tuoi figli, come la gallina raduna i suoi pulcini sotto le ali, e non hai voluto? ³⁸Ecco che vi sarà lasciata deserta la vostra casa. ³⁹Imperocchè vi dico: Non mi vedrete da ora in poi, sino a tanto che diciate: Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

³⁵ Gen. 4, 8; Hebr. 11, 4; II Par. 24, 22. ³⁷ Luc. 13, 34.

stoli per convertirli, ma essi non solo non li ascolteranno, ma li uccideranno rendendosi così colpevoli di un nuovo misfatto.

35. *Onde cada sopra di voi ecc.* Col far morire Gesù Cristo e i suoi Apostoli gli Ebrei di quel tempo commisero un delitto superiore di

tare degli olocausti (II Par. XXIV, 20). Se qui viene chiamato *figlio di Barachia*, si è perchè, o il padre suo aveva due nomi come si usava sovente presso gli Ebrei, oppure ciò è dovuto a un antichissimo sbaglio di qualche copista, il quale nel trascrivere il testo confuse questo Zaccaria col pro-



Fig. 48.

Tombe scavate nella pietra a Gerusalemme.
(Valle del Cedron).

gran lunga a quello commesso dai loro padri nell'uccidere i profeti, e perciò il castigo da loro meritato sarà così grande, come se avessero da rendere conto di tutto il sangue giusto versato da Abele fino a Zaccaria.

Si osservi inoltre che tutta la nazione giudaica viene qui considerata come un solo corpo morale, responsabile di tutti i misfatti commessi nel corso dei secoli; perciò sulla generazione che ha posto il colmo all'empietà, Dio prenderà terribile vendetta di tutti i peccati commessi.

Dal sangue... Abele... Zaccaria ecc. Gli Ebrei non sono discendenti di Caino, ma ne sono divenuti figli imitando e sorpassando la sua crudeltà. La morte di Abele vien narrata nel primo libro della Scrittura (Gen. IV, 8), quella di Zaccaria nei Paralipomeni (II, XXIV, 22), che erano l'ultimo libro presso gli Ebrei di Palestina. Si ritiene comunemente che qui si parli del Pontefice Zaccaria, figlio di Ioiaida, il quale fu lapidato per ordine del re Gioas tra il Santo dei Santi e l'al-

feta Zaccaria, che era veramente figlio di Barachia.

(Nel Vangelo del Nazareo S. Gerolamo aveva letto *figlio di Ioiaida*, e il codice *Sinaitico* manca di questa frase).

37. *Quante volte ho voluto.* Quante volte ho cercato di far entrare nel mio regno i tuoi figli per proteggerli e difenderli dai nemici, come la gallina sotto le sue ali difende i suoi pulcini dagli uccelli di rapina; ma tu hai respinto la mia grazia. Nel greco invece di: *non hai voluto*, si legge: *e voi non avete voluto*.

38. *Ecco che vi sarà lasciata deserta ecc.* Predice chiaramente la rovina della città di Gerusalemme, e in senso spirituale l'abbandono del popolo giudaico per parte di Dio.

39. *Non mi vedrete da ora in poi ecc.* Gesù ha terminato il suo pubblico ministero, e il popolo non avendo voluto ascoltare le sue parole, rimarrà ostinato nel suo acciecamiento. (Rom. XI,